

SEDUTA DEL **8** LUGLIO **2014****La seduta inizia alle 21:04**

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

| | |
|-------------------------------|----------|
| Paganelli Donatella – Sindaco | presente |
| Giulioni Christian | presente |
| Busetto Luisa | presente |
| Ceccaroli Domenico Savio | presente |
| Mauri Mattia | presente |
| Galli Marco | presente |
| Annibali Mauro | presente |
| Fedrihelli Francesca | presente |
| Pretelli Alex | presente |
| Grandicelli Giorgio | presente |
| Falconi Michele | assente |

Constatato il numero legale dei presenti (il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta, nominando scrutatori nelle persone dei Consiglieri Fedrihelli Francesca, Grandicelli Giorgio e Busetto Luisa.

SEDUTA DEL **8** LUGLIO **2014**

**PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE
VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

PAGANELLI — SINDACO. Chiedo di mettere in votazione i verbali del consiglio precedente.

(Esce il consigliere Annibali)

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva ad
unanimità***

**PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI
DEL SINDACO**

(Entra il consigliere Annibali)

PAGANELLI — SINDACO. Fra le comunicazioni del Sindaco, vi porto a conoscenza che sulla situazione del Consorzio Scuola abbiamo avuto un primo incontro con il comune di Urbino, perché, come sapete, dobbiamo rinnovare la convenzione motivata dalla soppressione del Consorzio Scuola che andrà a chiudersi e le funzioni saranno trasferite all'Unione dei Comuni, Urbino non facente parte dell'Unione, dovrà sottoscrivere una convenzione con noi. È fissato per martedì prossimo un incontro con i 4 comuni, perciò Montecalvo, Tavoleto, Auditore ed Urbino, per definire la questione. Per l'inizio delle lezioni scolastiche ci stiamo attivando e dovrebbe essere

tutto tranquillo anche per i ragazzini residenti ad Urbino che intendono frequentare le scuole medie.

Un'altra breve comunicazione, vi porto a conoscenza che nell'ambito delle manifestazioni estive che da anni abbiamo messo in piedi come amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni, avrà, come di consueto inizio dal 15 al 19 luglio, la V Edizione del festival della commedia dialettale che si terrà a Borgo Massano.

Il 12 luglio la Proloco di Montecalvo in Foglia organizza la cena del paese qui in Montecalvo; il 20 luglio ci sarà la scampagnata Avis. È stata anticipata di una settimana per motivi dei componenti dell'Avis, senno normalmente era l'ultima domenica di luglio.

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2014

**PUNTO N. 3 - NOMINA
COMMISSIONE COMUNALE PER LA
FORMAZIONE DEGLI ELENCHI
DEI GIUDICI POPOLARI**

PAGANELLI — SINDACO. Siamo chiamati oggi a nominare, tramite votazione segreta, due rappresentanti: uno di maggioranza ed uno di minoranza facenti parte della commissione comunale che ha il compito della formazione e l'aggiornamento dell'albo dei giudici popolari, delle corti di assisi e delle corti di appello. Questa commissione si riunisce due volte ad esercizio, è presieduta dal sindaco ed a questo punto il capogruppo propone il nominativo di

maggioranza ed il capogruppo di minoranza propone il nominativo da voi scelto per poi precedere alla votazione, se non ci sono domande o richieste di chiarimenti.

GALLI. Per la maggioranza nomino il consigliere Galli Marco.

GRANDICELLI. Per la minoranza propongo Falconi Michele.

Si procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato: Galli Marco per la maggioranza voti n. 8 e Falconi Michele per la minoranza voti n. 2

PUNTO N. 4 - INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI COMUNALI PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

PAGANELLI — SINDACO. Si sottopone all'esame ed all'approvazione del consiglio comunale questa proposta di deliberazione. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale, il sindaco provvede alla nomina, alla designazione, alla revoca dei rappresentanti del comune della provincia presso enti, aziende ed istituzioni. Tutte le nomine di designazione devono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento ovvero entro il termine di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il comitato regionale di controllo adotti i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'art. 136. Questo consiglio comunale è chiamato a votare sugli indirizzi, non faccio oggi nomine ma determiniamo solo gli indirizzi per la nomina e la designazione. Per la nomina, volevo accorciare un po', gli interessati dovranno possedere i requisiti richiesti per la elezione alla carica di consigliere comunale e quelli previsti dal D.LGS. 39/13, gli stessi dovranno possedere una particolare competenza tecnica

o amministrativi per studi compiuti o per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o privati per uffici pubblici ricoperti, diciamo per la nomina della rappresentanza che andranno a ricoprire. Per la revoca si determinano queste condizioni, imporranno nella revoca i singoli rappresentanti nominati o designati che, senza giustificato motivo, non prenderanno parte a n. 3 sedute consecutive dell'organo di cui sono componenti, quando venga a mancare uno qualsiasi dei requisiti richiesti per essere candidati alla carica di consigliere comunale, e prima di adottare il provvedimento di revoca, dovranno essere contestate le inadempienze o situazioni che lo determinano, assegnando congruo termine per le eventuali giustificazioni. I provvedimenti di revoca dovranno essere motivati, questo come previsto dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e lo statuto comunale. Perciò si chiede di approvare i seguenti indirizzi che ho appena letto, per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti comunali presso enti, aziende ed istituzioni. Se non ci sono domande, richieste di chiarimento passerei alla votazione.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva ad
unanimità***

**PUNTO N.5 - INDIVIDUAZIONE
COMMISSIONI COMUNALI
INDISPENSABILI -ART. 96
D.LGS. 18/08/2000 N. 267.**

PAGANELLI — SINDACO. Considerato che il segretario comunale ha richiesto ai responsabili di aree l'elenco delle commissioni ed organi collegiali da sopprimere e che alla scadenza non sono stati individuati organi collegiali da sopprimere, a seguito di apposita verifica da parte degli uffici competenti si è ritenuto di individuare quali organismi tecnici indispensabili le seguenti commissioni:

commissione edilizia comunale, commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari, commissione elettorale comunale ed ulteriori organi collegiali con funzioni amministrative presenti in questo ente e non individuati tra quelli oggetti di soppressione. Perciò si propone di votare l'individuazione di queste commissioni ritenute indispensabili. Se non ci sono richieste di chiarimenti, la metterei in votazione.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva ad
unanimità***

PUNTO N.6 - NOMINA RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO DELL'UNIONE TRA I COMUNI DI MONTECALVO IN FOGLIA, PETRIANO E TAVOLETO.

PAGANELLI — SINDACO. Premesso che questa amministrazione, con deliberazione del consiglio comunale n. 3 del 15.02.2014 ha provveduto ad approvare lo statuto e l'atto costitutivo dell'Unione tra i comuni di Montecalvo in Foglia, Petriano e Tavoletto; che ai sensi dell'art. 8 dello statuto approvato, il consiglio dell'Unione composto da n. 8 consiglieri così suddivisi: Montecalvo in Foglia sindaco e 2 consiglieri, Petriano sindaco e 2 consiglieri, Tavoletto sindaco ed un consigliere di cui dei due consiglieri, uno appartenente ai gruppi di minoranza di ciascun comune. Ritenuto necessario procedere alla elezione dei 3 rappresentanti di questo comune nel Consiglio dell'Unione, scelti tra i componenti del consiglio e della giunta comunale, dando atto che uno dei rappresentanti eletti deve essere il sindaco, premetto che nella precedente amministrazione erano già stati nominati i rappresentanti della nostra amministrazione, però, essendo cambiata la compagine dell'amministrazione, vanno di nuovo votati. La proposta la farà Galli Marco come capogruppo di maggioranza per i consiglieri di maggioranza, Grandicelli Giorgio come capogruppo di minoranza farà la sua proposta.

CECCAROLI. La facciamo breve perché cose nuove rispetto a prima non è che ce ne sono in particolare, se non il rinnovo del consiglio dell'Unione che, come diceva il sindaco, va rinnovata anche perché sono rinnovate le tre amministrazioni. Tra l'altro ci aggiorniamo tra le varie cose che stiamo portando avanti proprio conseguentemente all'incontro che abbiamo avuto con il comune di Urbino nella persona del sindaco, qua, in

cui abbiamo chiarito un po' le vicende del Consorzio Scuola, anche se naturalmente l'accordo deve essere ancora raggiunto, così come la convenzione che noi dobbiamo fare per trasferire il servizio all'Unione, riguarderà sia i comuni facenti parte dell'Unione e sia non facente parte come Auditore, come Urbino. Tant'è vero che nel punto successivo vedremo che fra le funzioni da assegnare all'Unione ci saranno i servizi scolastici quindi anche quelli che dicevamo. L'altra cosa che invece mi premeva puntualizzare rispetto allo sviluppo stesso dell'Unione, che noi abbiamo già ripreso comunque i contatti con il comune di Auditore, per far sì che anche Auditore entro l'anno ci siano le condizioni per poter allargare l'Unione anche al Comune di Auditore che in questa fase era rimasto un attimo da parte, ma senza, come dire, abbiamo convenuto che le 3 amministrazioni che andavano in scadenza, c'era la necessità comunque di costituire l'Unione, Auditore si era preso un po' di tempo in più quindi già dai primi incontri che abbiamo fatto col sindaco, è proprio la volontà di, se non subito prima dell'estate, comunque da settembre/ottobre ripercorrere quella strada sulla quale loro concordano. Sarà una questione di numeri, perché con Auditore il problema era più sui numeri di rappresentanza rispetto che sulle questioni specifiche, io mi auguro che questo possa essere superato per rimarcare la volontà reciproca nostra, che l'abbiamo messo tra l'altro anche nel nostro programma elettorale, ma anche delle altre amministrazioni perché, come dire, è opportuno, è logico che faccia parte anche Auditore, fermo restando che poi troviamo i punti di convergenza che spero ci siano. Tutto qua.

PAGANELLI — SINDACO. Adesso voi fate le due proposte e poi avete la scheda e procediamo alle votazioni.

GALLI. Io propongo il Sindaco per la maggioranza, il sindaco Donatella Paganelli e l'assessore Ceccaroli Domenico Savio.

SEDUTA DEL **8** LUGLIO **2014**

GRANDICELLI: per la minoranza propongo Grandicelli Giorgio.

PAGANELLI — SINDACO. Procediamo alla votazione.

Si procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

*Paganelli (n. 7 voti) Ceccaroli (n. 7 voti)
Grandicelli (n. 2 voti)*

***Posta in votazione l'immediata
esecutività della delibera,
il consiglio comunale approva ad
unanimità***

**PUNTO N.7 - TRASFERIMENTO
FUNZIONI FONDAMENTALI
ALL'UNIONE TRA I COMUNI DI
MONTECALVO IN FOGLIA,
PETRIANO, TAVOLETO.**

PAGANELLI — SINDACO. Come già anticipato, siccome la legge impone che entro il 30 giugno 2014 vengano gestiti in forma associata almeno sei funzioni, visto che è stata rispettata la scadenza del 1^ gennaio 2013 in quanto entro il 31.12.2012 sono state approvate le convenzioni tra i comuni di Auditore, Montecalvo in Foglia, Tavoletto per la gestione associata delle seguenti funzioni: catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente, attività di pianificazione di Protezione Civile e coordinamento dei primi soccorsi, Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale, oggi, considerato che in seguito agli incontri che si sono tenuti tra gli amministratori dei suddetti comuni e di tecnici è emerso che possono essere trasferite all'Unione, dal luglio 2014, le altre tre seguenti funzioni: organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento di recupero dei rifiuti urbani e la relativa riscossione, edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione gestione dei servizi scolastici, servizi di materia statistica. Perciò oggi proponiamo alla votazione del consiglio comunale

l'attribuzione di queste ulteriori 3 funzioni all'Unione dei Comuni che poi dovranno essere comunque confermate dal Consiglio dell'Unione. Poi c'è da precisare che il trasferimento delle suddette funzioni non comporterà maggior spese di personale a carico dell'ente in quanto la gestione delle funzioni trasferite avverrà tramite dipendenti degli enti soci temporaneamente distaccati presso l'Unione. Considerato che per quanto si riferisce alla gestione della centrale unica di committenza si possono ritenere valide le previsioni gestionali ed organizzative previste nella convenzione approvata con atto del consiglio comunale n. 27 del 30.05.2013, intendendosi che l'Unione subentra in tutte le competenze funzioni che prima erano affidate al comune capofila. Se non ci sono richieste di chiarimenti o considerazioni, la metterei in votazione.

*Posta in votazione la delibera, il
consiglio comunale approva a
maggioranza
con n. 8 voti favorevoli e n. 2 voti
contrari (Pretelli e Grandicelli)*

*Posta in votazione l'immediata
esecutività della delibera,
il consiglio comunale approva a
maggioranza
con n. 8 voti favorevoli e n. 2 voti
contrari (Pretelli e Grandicelli)*

**PUNTO N.8 - PRESENTAZIONE
RAPPORTO RELATIVO AI
CONTROLLI INTERNI 1^
SEMESTRE 2014 - PRESA
D'ATTO.**

PAGANELLI — SINDACO. Passo la parola al segretario.

CASTELLI — SEGRETARIO. Questa delibera è una presa d'atto relativa ai controlli interni che vengono effettuati su tutti gli atti adottati dal comune. I controlli interni sono stati disciplinati nel nostro comune con un regolamento del 2013, il regolamento prevede che sono sottoposti a verifica di regolarità amministrativa e dal 1^ gennaio 2014 anche una verifica rispetto al piano anticorruzione, tutti gli atti adottati dal consiglio comunale, dalla giunta o dai responsabili che hanno un valore superiore ai 40.000,00 euro, in più tutte le delibere di giunta di consiglio, le determinazioni dei responsabili, i contratti stipulati sia per scrittura privata che in forma pubblica amministrativa, le ordinanze, le concessioni ed i permessi di costruire, le autorizzazioni, gli atti di liquidazione, nel 10% del numero degli atti adottati. Vengono praticamente sorteggiati tramite una scheda campione ed hanno un controllo sulle schede che sono state poi allegate, credo che il capogruppo dovrebbe averle avute, che indica quali sono le voci dei singoli atti che vengono

sottoposti a controllo. Nelle note e nella relazione che il segretario poi presenta al consiglio comunale, al sindaco, alla Giunta, al revisore dei conti ed al componente del nucleo di valutazione, sono indicate le anomalie o quelle che sono le irregolarità, con l'indicazione se sono delle irregolarità che possono essere sistemate dal responsabile, o se sono irregolarità tali che l'atto deve essere revocato in sede di autotutela. Nel controllo fatto sul primo trimestre non sono emersi degli atti che sono illegittimi, tali da dover essere ritirati, sono state, però, evidenziate alcune cose che non indicano un errore formale o un vizio che può comportare la nullità, l'annullabilità del provvedimento ma che comunque è relativo a delle imprecisioni che l'atto conteneva. In questo caso il segretario ha invitato il responsabile a regolarizzare l'atto e ad informarlo. I controlli interni poi annualmente saranno richiesti dalla corte dei conti per verificare l'esito che è stato fatto su questi atti. Come vi dicevo, da gennaio 2014 i controlli sono relativi anche alla legge sull'anticorruzione, il segretario comunale è nominato per legge quale responsabile dell'anticorruzione, noi abbiamo approvato nel gennaio del 2014 un piano anticorruzione che trovate sul sito ed i controlli che sono effettuati sugli atti deve tener conto anche di quelle disposizioni previste nel piano. Non è un atto che viene votato.

SEDUTA DEL **8** LUGLIO **2014**

PUNTO N.9 - INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

PAGANELLI — SINDACO. È pervenuta il 4.07.2014, ve la leggo, da parte della minoranza, oggetto: “mozione riguardante la modificazione del nome ad alcune vie del territorio comunale. Alla c.a. del Sindaco e della Giunta. I consiglieri di minoranza, in osservanza del DPR 30.05.1989, n. 223, approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente, art. 41 comma 5 che stabilisce che nell’ambito del territorio comunale non può essere attribuita una stessa denominazione di aree di circolazione dello stesso tipo anche se comprese in frazioni amministrative diverse, chiedono che il sindaco, di concerto con il responsabile dell’ufficio tecnico e/o il dirigente competente, provvedano a rinominare una delle due vie intitolate ad Antonio Gramsci site nelle frazioni di Ca Gallo e di Montecalvo in Foglia, in ottemperanza alle disposizioni del suddetto DPR.” Questa mozione o interpellanza è pervenuta dopo che l’ordine del giorno era già stato inviato, perciò diciamo, facendo una prima analisi, abbiamo riscontrato che nel territorio comunale ci sono comunque anche altre vie che sono presenti nelle stesse frazioni, in diverse frazioni, perciò ci sono altre situazioni di omonimie, perciò ho provveduto a dare incarico agli uffici di verificare tutte le omonimie presenti, al fine di poter valutare e verificare i costi ed i benefici del cambio della denominazione, in modo da non arrecare troppi disagi ai residenti perché cambiare il nome di una via significa comunque per i residenti dover apportare la variazione sulla patente, sulla carta di identità che poi non viene apportata ma viene rilasciata una certificazione da tenere sempre presente. Oltre al discorso delle utenze, che sia i contratti di Enel, telefono, gas, quelle invece vanno tutte modificate nell’indirizzo. Perciò se questa spiegazione per voi è sufficiente, io chiederei di ritirare l’interpellanza, la mozione e poi la metteremo nel prossimo consiglio comunale, cioè la metteremo in un punto del prossimo consiglio, considerato anche che comunque la deliberazione del cambio di denominazione non è di competenza del consiglio ma è di competenza della giunta. Questo è.

GRANDICELLI. (intervento fuori microfono)

PAGANELLI — SINDACO. La motivazione per la quale avevamo cambiato la piazza di Montecalvo era perché era stato deciso di... poi mi pare un riconoscimento.

GRANDICELLI. (intervento fuori microfono)

CECCAROLI. Questo Giorgio, naturalmente, semplicemente non tanto finalizzato solo alla via Gramsci in questione perché, ad esempio, già si è evidenziato che ci sono due vie del Popolo, quindi nel momento in cui evidenziamo in tutta la toponomastica delle situazioni analoghe, bisogna caso per caso verificare quello che è, magari quello che tu dici a Ca’ Gallo, due famiglie non è la fine del mondo. Noi l’altra volta avevamo dedicato questa via al dott. Cancellieri, insomma meriti chiamiamoli così, medico condotto e quant’altro, però anche lì abbiamo fatto una analisi dettagliata di quante famiglie andavamo... tant’è vero che abbiamo scelto una via dove l’impatto di carattere, come si dice, di disagio che potevamo arrecare era il minimo, un paio di famiglie, due o tre famiglie proprio perché abbiamo individuato una via che era attinente ma che allo stesso tempo non arrecasse più danno possibile perché se avessimo dedicato quella via che va dalla chiesa fino a quaggiù!

GRANDICELLI – (interventi fuori microfono)

CASTELLI - SEGRETARIO. Volevo un momento spiegare il punto che diceva adesso il Sindaco, cioè questa è stata presentata come mozione, come oggetto, però effettivamente non è una mozione, è più una interrogazione, perché le mozioni sono degli atti che poi sono votati dal consiglio comunale, quindi sono relativi a materie del consiglio. La cosa che diceva il Sindaco era: se voi ritenete di ritirare questa qui come mozione, di considerarla come interrogazione, sulla quale il sindaco ha risposto, poi la Giunta farà le sue cose, se invece volete mantenerla come mozione bisognerà portarla la prossima volta in votazione, però il rischio è che non essendo competenza del consiglio comunale ci sia un voto negativo.

GRANDICELLI (intervento fuori microfono)

CASTELLI - SEGRETARIO. Il percorso su che cosa?

GRANDICELLI (intervento fuori microfono)

CASTELLI - SEGRETARIO. L'iter, il percorso è quello che diceva il Sindaco, fare la verifica, cioè voi avete fatto una domanda, il Sindaco ha risposto quindi gli uffici adesso dovranno verificare quali sono le strade ed andare avanti. Questa la trattiamo come interrogazione.

GRANDICELLI - (intervento fuori microfono)

GIULIONI. Per quanto riguarda l'assegnazione, era stato individuata quella che era la problematica relativa al risparmio energetico, all'individuazione di quelle che potevano essere le tecnologie, diciamo gli interventi che potessero apportare diciamo sia un beneficio in termini di luminosità quindi diciamo un miglior servizio ed un risparmio dal punto di vista del costo. Quelle che erano state consultate erano diverse società, tra queste Sorgenia era quella che garantiva un tipo di servizio meno impegnativo per l'amministrazione, perché rispetto servizi, diciamo consegne in gestione dell'impianto di illuminazione per periodi estremamente lunghi, 20-25 anni, dove praticamente c'era un cambio anche delle utenze quindi diciamo il comune non era più intestatario della illuminazione pubblica ma veniva il tutto devoluto alla società che prendeva in gestione l'impianto di illuminazione, Sorgenia, invece, manteneva, a fronte di un investimento limitato di cinque anni, la titolarità al comune delle linee elettriche. Oltretutto si trattava di un investimento contenuto nel costo, garantito da una assicurazione quindi per quanto riguarda il risparmio ottenibile, veniva garantito da una assicurazione quindi dava una sicurezza per quanto riguarda l'investimento effettuato, oltretutto si tratta di un'analisi che ha effettuato il nostro ufficio tecnico proprio su quelle che sono le caratteristiche tecniche del prodotto che poi è stato installato all'interno dei lampioni, perché ricordiamo all'interno dei lampioni è presente non soltanto la sostituzione di quello che è il corpo illuminante, la lampadina, quindi si è passato da lampadine di mercurio che erano fuori norma a lampadine a pori di sodio quindi ad alta pressione, ma abbiamo anche inserito dei riduttori di flusso, coperti da

brevetto perché si tratta di un prodotto che si chiama Dibawatt che vanno a ridurre ulteriormente quello che è il risparmio ottenibile dalla semplice sostituzione della lampadina. Chiaramente poi per tutti i dettagli l'ufficio tecnico che questa settimana è ancora...

CASTELLI - SEGRETARIO. Scusate se intervengo, l'ho seguito per tutta la parte che riguarda l'affidamento. Volevo specificare innanzitutto che non è la gestione dell'illuminazione pubblica, abbiamo comprato tramite un leasing finanziario a costo zero, con un valore di riscatto se non ricordo male di 10,00 euro circa, delle lampade che hanno una garanzia per un risparmio energetico. In base alla normativa vigente, nel caso in cui una lampada o un bene sia prodotto solo ed esclusivamente da una ditta, è possibile fare un affidamento diretto. La ditta che ha fornito a noi il menowatt, mi sembra che si chiami, che ha fornito questo apparecchio che garantisce un minor consumo della lampadina, è una società che ha l'esclusiva perché ha un marchio registrato. C'è stata recentemente, qualche mese prima del nostro affidamento, una sentenza del TAR Emilia Romagna su una fornitura fatta al comune di Maranello, impugnata da un'altra ditta, il TAR Emilia Romagna ha sentenziato che quel prodotto che forniscono, è un prodotto che ha l'esclusiva aziendale registrata, che non esiste un prodotto sul mercato simile e che altri prodotti hanno delle caratteristiche uguali ma non nel complesso. Quindi ha ritenuto che il comportamento seguito dal comune di Maranello, di un affidamento diretto era legittimo. Noi abbiamo seguito quella sentenza e come uffici abbiamo proposto un affidamento diretto di quel determinato...

GRANDICELLI (intervento fuori microfono)

CASTELLI - SEGRETARIO. No, la consultazione è avvenuta, come diceva l'assessore Giulioni su altre proposte, cioè questo, come diceva l'assessore, è un meccanismo che ha una riduzione di consumo garantita da una polizza fideiussoria.

GRANDICELLI. La valutazione economica non tecnica!

CASTELLI - SEGRETARIO. No, valutazione economica e tecnica, tutte e due. Abbiamo valutato le proposte sul risparmio di energia elettrica, cioè avevamo questa che faceva un risparmio di energia elettrica garantita da una assicurazione e rilasciava un bene, c'erano altre società che garantivano un risparmio di energia elettrica senza alcuna garanzia e con prodotti che non erano stati testati. Quello che c'è di bello nella sentenza del TAR Emilia Romagna, è che il TAR ha nominato dei periti tecnici che hanno testato il prodotto ed il prodotto della concorrenza ed hanno dichiarato che quel prodotto come quello che abbiamo comprato noi, garantisce un risparmio di consumo, mentre gli altri prodotti garantiscono un minore risparmio di consumo, in più da una parte l'impianto di illuminazione è comunque a norma, dall'altra parte l'impianto di illuminazione ha una illuminazione al limite della norma, quindi c'è il rischio che debba essere potenziato per stare sul livello che la normativa ci dice di lume se non ricordo male. Poi c'era stata una verifica che era quella di acquistare l'energia elettrica sul mercato tipo quello che avevamo con il CEV, poi c'è la proposta avanzata da Enel Sole, che ha vinto l'appalto Consip, ma la differenza è che Enel Sole gestisce l'illuminazione pubblica quindi le utenze non sono più intestate al comune ma sono intestate ad Enel, con una serie di problematiche collegate all'attivazione di nuove utenze e cose del genere. Quindi queste sono le 3 panoramiche che c'erano sul mercato. Di queste 3 a livello economico, tenuto anche conto che poi Enel Sole ha rinunciato in quanto, se non ricordo male il numero dei lampioni presenti non gli garantiva un utile pari agli interventi che dovevano fare perché Enel Sole ha un appalto Consip che prevede un intervento di manutenzione dell'impianto pari ad una percentuale del costo dell'energia elettrica, è obbligatorio per il loro appalto. Loro quindi avevano delle spese che non potevano essere coperte dal risparmio di energia elettrica che si verifica con la loro gestione, perché loro, avendo le utenze intestate, pagherebbero loro ed il comune pagherebbe solo l'ammontare che pagava l'anno prima come illuminazione pubblica più una quota che andava dal 10 al 30% delle spese di intervento sull'impianto e variava dalla durata, da cinque a nove anni che è l'appalto. Quello che invece abbiamo fatto noi è un affidamento che viene diluito in cinque anni, se non ricordo male, e

comporta un risparmio di spesa se non ricordo male del 40%.

GRANDICELLI (intervento fuori microfono)

CASTELLI - SEGRETARIO. Tecnicamente per l'importo minimo basso come il nostro, sì.

(interventi fuori microfono)

GIULIONI. Per quanto riguarda il Consorzio CEV, altri enti che garantiscono un costo inferiore potrebbero garantirlo ma magari non a fronte di una garanzia del cento per cento di Energia Verde fornita di illuminazione pubblica, quindi diciamo prima di tutto va verificata la differenza di prezzo che chiaramente se ci sono enti che garantiscono, consorzi che garantiscono prezzi minori, possono essere presi in esame, però ripeto il CEV è un Consorzio dove si tratta di tantissimi enti che vi aderiscono in continuazione e che hanno un riscontro del risparmio perché si tratta di un gruppo di acquisto, quindi se ce ne sono altri magari, potrebbe l'ufficio tecnico tranquillamente prendere in considerazione e valutare, però ripeto oltre al costo, è da considerare il fatto che il nostro comune come altri che aderiscono al CEV, ha anche questo Plas (?) che per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, tutti gli edifici hanno un certificato di illuminazione, di energia elettrica che proviene da fonte rinnovabile al cento per cento, e questo penso che non sia una cosa trascurabile quando...

GRANDICELLI (intervento fuori microfono)

GIULIONI. È un certificato a fronte dell'acquisto da parte del Consorzio dell'energia elettrica che proviene dalle fonti rinnovabili, quindi acqua...

GRANDICELLI (intervento fuori microfono)

GIULIONI. Sì però immagino che sicuramente avranno la possibilità di autocertificarsi, anche perché si tratta di un documento che rilasciano ai comuni aderenti, i comuni a loro volta possono utilizzarlo su carta intestata, possono utilizzarlo all'interno del sito web, possono utilizzarlo in pubblicazioni, in volantini quindi mi sembrerebbe tutto sommato abbastanza strano che si tratti di una pezza, ecco, se questo vogliamo dire.

CECCAROLI. Visto che l'abbiamo seguita attentamente, intanto credo che sia giusto ed opportuno dire che dai primi rilevamenti maggio e giugno rispetto al maggio giugno del 2012, dove non facevamo tutta notte, mezzanotte, stiamo riscontrando dei risparmi di circa il 50-55%. 50-55% che, rapportati alla sostituzione di circa l'80% di punti luce, quindi non il totale, dà un risultato anche maggiore perché automaticamente, se noi abbiamo sulle bollette un risparmio di potenza impiegata, perché poi il costo dell'energia elettrica va e viene quindi potrebbe avere qualche differenza, però sulla potenzialità dei kilowatt erogati abbiamo circa un 55-50% che, rapportato all'80% dei punti luce, lo porta a 55, anche più. Questo quindi è un risultato oltre all'aspettativa. 2) Ogni periodo credo che va valutato in base anche alle tecnologie presenti, anche alle opportunità presenti, tant'è vero che quando noi ci siamo aggregati al CEV, perché quando siamo arrivati qui non è che c'era la fornitura di Enel normale, ci siamo confrontati anche con altri comuni le varie soluzioni, e quella del CEV ci sembrava quella più idonea e fra l'altro anche da un punto di vista operativo non abbiamo avuto impatti particolari se non addirittura, come dire, delle consulenze in più, chiamiamolo così un rapporto anche più diretto e quindi anche più specifico, siamo riusciti ad entrare anche nella specificità di altre questioni. Nulla toglie che, se ci sono gruppi di acquisto che nel frattempo hanno acquisito maggior professionalità e maggior capacità contrattuale, non possono essere verificate. Teniamo comunque conto che il CEV, Consorzio Energia Veneto, perché questo è il nome ufficiale, racchiude più di 1.100-1.200 enti in tutta Italia. Per quanto riguarda la questione che diceva il vicesindaco assessore Giulioni, per quanto riguarda anche le scelte che noi abbiamo operato nel campo energetico, sono state dettate in primo luogo dal risparmio, in secondo luogo sulla scelta, chiamiamola in questo modo, di non dar via all'impianto di illuminazione quindi la gestione dell'impianto a ditte esterne perché comunque, aldilà che proposte concrete nel dettaglio, quando si entrava nello specifico, i più dicevano dateci l'impianto dieci, quindici anni, però i benefici erano più che altro di carattere... tu pagavi la stessa quota e così via, andavi nel tempo a contrattare le opere compensative sostanzialmente, la filosofia era

questa. In secondo luogo la questione che diceva il segretario, Enel Sole non è che rinuncia, non si è fatta neanche più sentire, perché l'avevamo contatto, erano venuti qua, avevamo avuto dei colloqui, hanno fatto trascorrere molto tempo rispetto anche alle aspettative che erano nostre e poi successivamente si è andata a dileguare. Quindi complessivamente anche da un punto di vista tecnico operativo chi ha affrontato in modo, chiamiamolo così, coerente alle aspettative, coerente anche come studio, analisi di tutta l'impiantistica insieme all'ufficio tecnico, insieme all'assessore Giulioni che al segretario, sostanzialmente è questa menowatt che in qualche modo abbiamo definito questo acquisto mantenendo l'impianto nostro. Questo tra l'altro l'abbiamo ripetuto anche nelle assemblee che siamo andati a fare in giro, spiegando un po' l'intervento, ci permette non solo di avere... di poter fare ulteriori selezioni anche con altre ditte però dando un impianto a norma, un impianto che è già selezione anche come risparmio energetico, secondo me questa è stata una scelta, proprio anche alla luce dei risultati che abbiamo. Noi non ci siamo mai illusi di avere il massimo, tant'è vero che il 40% era una cosa che era più che soddisfacente, ma se i dati verranno confermati nel tempo in questo modo, credo che addirittura siamo anche oltre alle aspettative del risparmio.

GIULIONI. Solo per integrare quanto detto dall'assessore Ceccaroli, un'ulteriore informazione per quanto riguarda le misurazioni ed il monitoraggio di questo intervento è il fatto che il monitoraggio è avvenuto prendendo una via campione, su questa via campione è stata inserita una apparecchiatura che ha misurato quello che era il consumo in termini di kilowatt prima e dopo l'intervento, chiaramente questa apparecchiatura a scampo di quelle che possono essere manomissioni, diciamo utilizzi impropri, è stata addirittura certificata da un ente terzo, un ente certificatore riconosciuto a livello nazionale, Bureau Veritas, quindi diciamo tutta anche la fase di monitoraggio di cui ci è pervenuta puntuale ed attenta relazione, è anche questa diciamo a garanzia dell'imparzialità della cosa, certificata da questa società di certificazione diciamo accreditata a livello nazionale.

GRANDICELLI - (intervento fuori microfono)

GIULIONI. Sì, chiaramente i dati riportavano un risparmio del 66%. Maggio-giugno, invece, dato che il CEV mette a disposizione un CRM che permette la consultazione puntuale e la rilevazione delle letture su ogni punto luce, su ogni contatore e lo fa con uno storico molto articolato, analitico ed elaborabile perché chiaramente si può esportare tutto in excel, permette anche da parte non solo del tecnico ma anche degli amministratori, una supervisione di quelli che sono i consumi proprio mese per mese, maggio-giugno, in ogni punto luce analizzato c'è un risparmio che, rapportato col 2012 perché chiaramente quello è l'anno di riferimento individuato anche contrattualmente, un risparmio che è superiore al 50%, quindi ben ampiamente sopra quello che era il margine del 40% garantito contrattualmente.

GRANDICELLI (intervento fuori microfono)

PAGANELLI — SINDACO. Abbiamo una buona collaborazione con il Maresciallo dei Carabinieri di Tavoletto, infatti si è proposto, se abbiamo necessità, problematiche, di sollevarle che lui ci dà la sua disponibilità a fare anche dei servizi notturni. Io vedo più di non pensare a ronde ma di pensare ad un servizio di vigilanza istituzionale insomma (Carabinieri, Vigili). Diciamo che la ronda è una cosa che è fuori dalla competenza dell'amministrazione. L'amministrazione può disporre la vigilanza, organo di pubblica sicurezza ma con le figure istituzionali.

GRANDICELLI – (intervento fuori microfono)

CECCAROLI. Intanto io credo che la collaborazione dei cittadini sia di più ordine e grado. La ronda in sé per sé è un aspetto chiamiamolo abbastanza anche folcloristico da come la penso io, funziona per un mese quando la gente si è surriscaldata perché c'è stato un furto o due, e poi naturalmente, oltre al rischio che qualcuno si faccia male sul serio, c'è il rischio che si pensi che si possano risolvere le problematiche.

GRANDICELLI. (intervento fuori microfono)

CECCAROLI. Dopodiché, invece, noi, siccome a questa roba non è che siamo indifferenti, ma soprattutto anche perché la sensibilità va espressa, il nuovo è arrivato adesso, ma quello di prima mi diceva sempre come il sindaco dice ma se i cittadini mi chiamassero fornendo indicazioni, numeri di targa e quant'altro, cose di questo genere, alla fine succede una cosa e gli ultimi che lo sappiamo siamo noi, dice, perché ne parlano fra di loro e poi comunque non arriva a chi di dovere sostanzialmente. Quindi io ripeto questo, possiamo ragionare su tutto ed il contrario di tutto, però penso anche che la cosa che si può fare anche come semplice cittadino, che quando si vede la macchina sospetta, si prende il numero di targa, si chiama il vigile, si chiama i carabinieri, se c'è qualche movimento un po' strano si fa la stessa cosa, perché questo credo che sia il modo migliore di affrontare la questione. Poi la ronda notturna lascia il tempo che trova, anche in città dove questa cosa era stata pavimentata come una soluzione di tutti i problemi è un po' come quando è stato istituito a suo tempo il vigile di quartiere. Naturalmente hanno l'enfasi del momento ma secondo noi, almeno secondo me, parlo a titolo personale perché non è che voglio parlare anche per altri, però non risconteranno mai il risultato che uno si propone, poi eventualmente ognuno è libero di pensarla come vuole, ci mancherebbe altro.

PAGANELLI — SINDACO. Volevo chiedere: questa richiesta viene da una situazione particolare?

GRANDICELLI - (intervento fuori microfono)

PAGANELLI — SINDACO. Però mi sembra che adesso in questo ultimo periodo...

GRANDICELLI - (intervento fuori microfono)

PAGANELLI — SINDACO. No, nel senso che c'è stato un tentativo che come dice il Maresciallo, se la segnalazione che è stata fatta di questa macchina sospetta, comunque ha portato anche a dei buoni risultati, per cui l'attenzione che forse dovremmo avere fra cittadini è di non sottovalutare magari dei dubbi che abbiamo, perché a volte abbiamo anche paura di andare a telefonare, perché dici "ma vailà che non sarà vero!" magari vediamo due persone che camminano a piedi osservando,

uno dice “ma chi sarà, chi non sarà però faccio finta di niente”, oppure suonano gli allarmi, io vedo che ho l’allarme davanti casa mia della farmacia, suona le ore interminabili ma ci fosse mai nessuno che corre a vedere, voglio dire, più che altro secondo me è l’attenzione anche di noi di segnalare se ci sono delle cose sospette, poi dopo sarà importante fare delle visite, però con le forze istituzionali, serali. Le ronde non sono una cosa istituzionale, noi siamo qua a gestire la cosa istituzionale. Poi alla fine sfociano in qualcosa che magari non è controllabile.

GRANDICELLI - (intervento fuori microfono)

PAGANELLI — SINDACO. Io vi posso garantire che domani telefonerò subito al Maresciallo e chiederò questa necessità. A titolo informativo si può anche approfondire il discorso e poi magari ci riconfrontiamo, siamo qui a posta.

La seduta è sciolta alle 22:06

SEDUTA DEL **8** LUGLIO **2014**

